ISTITUTO PARITARIO 'GIOVANNI MERLINI'
Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria I° Via G. Merlini, 45 - 01100 Viterbo
Tel 0761.304658 – Fax 0761.309071 - C.F. e P. IVA 00284200565
E-mail: segreteriamerlini@libero.it
PEC: istitutomerlini1@legalmail.it –
www.istitutomerlini.it

PTOF 2025-2028 ISTITUTO GIOVANNI MERLINI
a. s. 2025/28

PROT.U.N. 2820/D

INDICE

PREMESSA 3
ANALISI DEL CONTESTO 3
CENNI STORICI 3
IDENTITA' 3
L'ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO 4
CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA 4
RICOGNIZIONE ATTREZZATURE 5
RISORSE PROFESSIONALI 5
TIPOLOGIA, SEDE, INDIRIZZO 5
COME CONTATTARCI 5
LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE D'ISTITUTO 6
ORGANI COLLEGIALI D"ISTITUTO 6
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SCUOLA 6
LA PIANIFICAZIONE CURRICOLARE 6
ORGANIZZAZIONE DELLE CLASSI GENERALE: INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA 1° 6
PRIORITA" STRATEGICHE 10
EDUCAZIONE ALLA TEATRALITA' ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
PRIORITA" DESUNTE DAL RAV E TRAGUARDI 10
INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE 15
PROGETTI PER L" AMPLIAMENTO DELL"OFFERTA FORMATIVA 16
VALUTAZIONE DIDATTICA 18
SCUOLA PRIMARIA 21
VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI E CRITERI PER L"ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA 24
CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA 28
CRITERI DI AMMISSIONE AGLI ESAMI CONCLISIVI PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE 28

VALUTAZIONE DI SISTEMA 30
VALUTAZIONE DEL P.O.F 30
MODALITA‟ DI RECUPERO E DI SOSTEGNO 31
AUTOVALUTAZIONE 31
RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA 31
IL PIANO DI MIGLIORAMENTO 32
PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA‟ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE 32

PREMESSA

Il PTOF è il documento fondamentale costitutivo dell' identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extra curricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell' ambito della loro autonomia (art: 1, comma 14,
L. 107/2015).

Elaborato dal collegio dei docenti il PTOF è uno **strumento dinamico sottoposto a continuo monitoraggio e valutazione** in vista di una sempre maggiore efficacia complessiva dell'offerta formativa.

ANALISI DEL CONTESTO

. CENNI STORICI

L'Istituto 'Giovanni Merlini' delle Suore Adoratrici del Sangue di Cristo, Congregazione fondata dalla Santa Maria De Mattias il 4 marzo 1834, paritario dal 29 dicembre 2000, iniziò il suo *iter* educativo – formativo nella città di Viterbo già dal 1936. Giovanni Merlini, Missionario del Preziosissimo Sangue (Congregazione fondata da San Gaspare del Bufalo), fu la guida spirituale di Maria De Mattias.
Nei locali di viale IV Novembre n° 25, accolse adolescenti e giovani provenienti dai centri della provincia per frequentare le scuole medie e superiori. Nel 1940 iniziò il funzionamento della Scuola Media, che venne legalmente riconosciuta solo cinque anni più tardi (D.M. 13.7.1945) a causa della seconda guerra mondiale. Nel 1947 fu aperto l'Istituto Magistrale, che venne riconosciuto con
D.M. 22.5.1953.

Nell'anno scolastico 1949/50 la comunità educativa si trasferì nei nuovi locali ubicati in viale Trieste – oggi via Giovanni Merlini – con la Scuola Materna, la Scuola Elementare (la quale ha ottenuto la parifica dall' anno scolastico 1963 – 1964), la Scuola Media, l'Istituto Magistrale e un fiorente educandato femminile. Nel 1966 veniva istituita la Scuola Magistrale per preparare le maestre all' insegnamento nella scuola materna, detto corso ha funzionato fino all' anno scolastico 1974/75. Nel 1972, su richiesta delle autorità scolastiche locali, veniva aperto il Liceo Linguistico, che fu riconosciuto legalmente con D.M. 20.5.1977, mentre l'Istituto Magistrale cessava definitivamente la sua attività nell'anno scolastico 1975/76.

Il Liceo Linguistico ha cessato la sua attività nell'a. s. 2013/14. Attualmente l'istituto ospita: una scuola dell'Infanzia
una scuola primaria
una scuola secondaria I°

. IDENTITA'

L'Istituto 'Giovanni Merlini' è una Scuola cattolica delle Adoratrici del Sangue di Cristo che ha una precisa missione nella Chiesa e si ispira ai principi pedagogici della sua fondatrice S. Maria De Mattias. Nella sua intensa missione di evangelizzazione e di promozione umana, attraverso la formazione delle fanciulle e dei giovani, la Fondatrice ha sempre considerato l'uomo e la donna un'unità inscindibile dotata di valori inalienabili.

L'istituto in modo intenzionale e sistematico propone l'educazione integrale della persona attraverso processi graduali, significativi, motivanti e critici di costruzione della cultura.

La formazione di cittadini liberi, consapevoli e responsabili si ispira ai principi pedagogici di Santa Maria De Mattias per educare alla vita intesa come susseguirsi di esperienze coinvolgenti e creative in una scuola comunità educante accogliente, sicura, piacevole che si fa famiglia.

La nostra Offerta Formativa, con le scelte educativo-didattiche, organizzative e di gestione in essa contenute, vuole essere una risposta ai nuovi bisogni emergenti, alla necessità di educare, in collaborazione con le famiglie, al senso dei valori, alla fede e ai valori cristiani, alla libertà e al rispetto delle idee altrui, al senso di solidarietà e di accettazione delle diversità, alla giustizia e al senso di responsabilità, al rispetto dell'ambiente e delle cose che ci circondano.

Il progetto educativo è fondato pertanto sui valori evangelici dell'Amore di Dio per l'uomo, perché 'lo spirito di quest'opera è tutto Amore, Amore e Carità verso Dio e verso il caro prossimo'. Per questo al centro del progetto si trova la persona umana.

La nostra scuola è scuola Cattolica e come tale vuole essere 'un centro in cui si elabora e si trasmette una specifica concezione del mondo e della storia', una scuola che sia centro di Fede, terreno di Speranza, palestra di Carità.

Essa tende alla piena ed armonica formazione della personalità degli alunni attraverso una educazione alla VERITA, nelle sue dimensioni culturali, etiche, sociali, politiche e religiose; è chiamata pertanto a formare cittadini liberi, consapevoli e responsabili per una società più giusta.

LA SFIDA del nuovo triennio 2025-2028 sarà il saper prevedere la persona del futuro che coniuga i valori civili con quelli cristiani della vita.

L'attenzione è quindi rivolta ad ogni singolo alunno perché sia conosciuto e valorizzato secondo la propria individualità in un rapporto di rispetto e di collaborazione dove oltre alla crescita culturale contano la buona educazione, il rispetto delle norme e dell'ambiente, il modo di rapportarsi agli altri siano essi alunni, docenti, personale, famiglia.

L'ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO

. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Costante attenzione da parte dell'Ente Gestore alla manutenzione sia ordinaria che straordinaria della struttura.

L'istituto ha tutte le certificazioni richieste e le dichiarazioni di conformità degli impianti. La scuola si presenta con:

N. 12 AULE
N. 5 AULE POLIVALENTI N 3 AULE LIM
N 1 LABORATORIO INFORMATICO N 1 LABORATORIO LINGUISTICO N 1 LABORATORIO SCIENTIFICO N 1 LABORATORIO MUSICA
N 1 INFERMERIA
N 5 SERVIZI IGIENICI ALLIEVI
N 1 SERVIZIO IGIENICO PERSONALE DOCENTE / AMMINISTRATIVO N 2 PALESTRA
N 1 MENSA
N 1 CORTILE
N 1 UFFICIO DI SEGRETERIA AMMINISTRATIVA N 1 UFFICIO DI SEGRETERIA DIDATTICA
N 1 UFFICIO DI PRESIDENZA

. RICOGNIZIONE ATTREZZATURE

La scuola usufruisce di 4 laboratori:

Informatica Lingue straniere Scienze
Musica

Tre sono le LIM perfettamente dotate, cioè complete di casse audio, video proiettore e PC portatile e sono collocate in 3 aule dell' infanzia della Primaria e della secondaria.
Ogni classe è dotata di un computer con collegamento ad internet. Due sono le palestre. Una piccola biblioteca con computer.

. RISORSE PROFESSIONALI

La scuola è caratterizzata da un'ottima stabilità del personale che testimonia senso di identità e appartenenza e la costante volontà di confrontarsi e crescere insieme.

. TIPOLOGIA, SEDE, INDIRIZZO

L'Istituto 'Giovanni Merlini' include una scuola dell'Infanzia, una scuola primaria ed una scuola secondaria I°. Ha una unica sede sita in Via Giovanni Merlini n. 45.

L'Istituto ha la seguente conformazione planimetrica:

. piano terra. Il piano ospita la mensa e una palestra
. piano 1. Il piano ospita gli uffici e N.1 sezione e aule laboratorio della Scuola dell'Infanzia
. piano 2. Il piano ospita n.3 classi di Scuola Secondaria 1° e aule laboratorio
. piano 3. Il piano ospita n. 5 classi di Scuola Primaria e aule laboratorio
. palestra esterna con spogliatoi e bagni

. COME CONTATTARCI

L'Istituto può essere contattato ai seguenti numeri ed indirizzi mail: Tel ./ Fax 0761/304658
E-mail:
segreteriamerlini@libero.it
Pec: istitutomerlini1@legalmail.it

La scuola ha inoltre un sito consultabile al seguente indirizzo: www.istitutomerlini.it

LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE D'ISTITUTO

. ORGANI COLLEGIALI D'ISTITUTO

CONSIGLIO DI ISTITUTO	COLLEGIO DEI DOCENTI	NUMERO CLASSI
Dirigente Scolastico 6 personale docente 6 genitori 1 personale ATA	21 docenti	1 Scuola dell'Infanzia 5 Scuola Primaria 3 Scuola Secondaria di I grado

. STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SCUOLA

La struttura organizzativa dell'Istituto è suddivisa in tre aree:

Area Gestione Centrale Scuole ASC
di questa area fanno parte:
GCS (Gruppo Coordinamento e Sviluppo Scuola ASC Regione Italia)
UAR (Ufficio Amministrativo Regionale)

Area Gestione Locale Istituto Giovanni Merlini
a questa area appartengono:
Dirigente Scolastico

LA PIANIFICAZIONE CURRICOLARE

. ORGANIZZAZIONE DELLE CLASSI

Anno scolastico 2025-2028

Scuola Secondaria I grado		
	Tipologia oraria	n. studenti
Classe I A	33 ore / sett	11
Classe II A	33 ore / sett	19
Classe I	33 ore /	11

I I A	s e t t	

Scuola Primaria		
	Tipologia oraria	n. studenti
Classe I A	30 ore / sett	5
Classe I I A	30 ore / sett	16
Classe I I I A	30 ore / sett	14
Classe I V A	30 ore / sett	10
Classe V A	30 ore / sett	21

Scuola Infanzia		
	Tipologia oraria	n. studenti
Sezione A	40 ore / sett	19

. FUNZIONIGRAMMA ISTITUTO

DIREZIONE I	
LEGALE RAPPRESENTANTE – DATORE DI LAVORO	CONCETTA MASELLI
DIRIGENTE SCOLASTICO	LAURA PACE BONELLI

SEGRETERIA DIDATTICA E AMMINISTRATIVA	MARIANNA VINCOLO
CONTATTI	segreteriamerlini@libero.it 0761/304658

INSEGNANTI SCUOLA DELL"INFANZIA	
Insegnanti	MARAZZI LAURA, SCARPONI SIMONA
DOCENTI SPECIALISTI PER TUTTE LE SEZIONI	
Inglese	LISA LINDA PYE
Spagnolo	FUSE MARIA SOLEDAD
Il corpo e il movimento	PROIETTI ALESSIA

INSEGNANTI SCUOLA PRIMARIA	
classe Prima	POGELLI MARTINA, CALISTRI ELISABETTA, PROIETTI ALESSIA, BALENA MARCELLO, RUTILI ALESSANDRO, LISA LINDA PYE, FUSE SOLEDAD, ZUMELLO ELISABETTA
classe Seconda	LO VACCO SABRINA, POGELLI MARTINA, CALISTRI ELISABETTA, PROIETTI ALESSIA, BALENA MARCELLO, RUTILI ALESSANDRO, LISA LINDA PYE, FUSE SOLEDAD, ZUMELLO ELISABETTA, RICHARDSON SAMUEL
classe Terza	LO VACCO SABRINA, POGELLI MARTINA, CALISTRI ELISABETTA, PROIETTI ALESSIA, BALENA MARCELLO, RUTILI ALESSANDRO, LISA LINDA PYE, FUSE SOLEDAD, ZUMELLO ELISABETTA, RICHARDSON SAMUEL
classe Quarta	LO VACCO SABRINA, POGELLI MARTINA, CALISTRI ELISABETTA, PROIETTI ALESSIA, BALENA MARCELLO, RUTILI ALESSANDRO, LISA LINDA PYE, FUSE SOLEDAD, ZUMELLO ELISABETTA, RICHARDSON SAMUEL
classe Quinta	LO VACCO SABRINA, POGELLI MARTINA, CALISTRI ELISABETTA, PROIETTI ALESSIA, BALENA MARCELLO, RUTILI ALESSANDRO, LISA LINDA PYE, FUSE SOLEDAD, VINCI ANTONIETTA, RICHARDSON SAMUEL
DOCENTI SECONDARIA I GRADO	
Musica	BALENA MARCELLO
Informatica/scienze/STEM	RUTILI ALESSANDRO
Religione	VINCI ANTONIETTA
Scienze Motorie	ROSCI MICHELE
Madrelingua Inglese	RICHARDSON SAMUEL JOHN ALBERT
Madrelingua Spagnola	FUSE MARIA SOLEDAD

Italiano, Storia e Geografia	DELIA ANNA MARIA
Arte e immagine/ Storia e Geografia	PARDO GIORGIA
Lingua Inglese	BELLATRECCIA GIORGIA
Lingua Spagnola	PACE ARIANNA
Matematica e Scienze	RUTILI ALESSANDRO

Religione	SUOR ANTONIETTA VINCI
Musica	BALENA MARCELLO
Educazione fisica	ROSCI MICHELE
Lingua spagnola (docente madrelingua)	FUSE MARIA SOLEDAD
Lingua inglese (docente madrelingua)	RICHARDSON SAMUEL JOHN ALBERT
Tecnologia e Informatica	MASTROGREGORI FABIO
Sostegno	CROCETTI FRANCESCA

. Curricolo orario Scuola Primaria

	I	II	III	IV	V
ITALIANO / ED. CIVICA	6	6	6	6	6
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1	1	1
MATEMATICA	6	6	6	6	6
SCIENZE	2	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2	2	2
INGLESE	2	2	2	2	2
INGLESE MADRELINGUA	2	2	2	2	2
MADRELINGUA SPAGNOLO	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
INFORMATICA	1	1	1	1	1
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2

. Curricolo orario Scuola Secondaria

DISCIPLINE	**MONTE ORE Classe I**	**MONTE ORE Classe II**	**MONTE ORE Classe III**
Italiano	6	6	6
Storia e geografia	3	3	3
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Tecnologia e Informatica	2	2	2
Inglese	3	3	3
Madrelingua inglese	3	3	3
Spagnolo	2	2	2
Madrelingua Spagnolo	1	1	1
Arte e Immagine	2	2	2
Ed. fisica	2	2	2
Musica	2	2	2
Religione Cattolica	1	1	1

TOTALE	*33*	*33*	*33*

UNITA' ORGANIZZATIVE FUNZIONALI ALLA REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO

. PRIORITA' STRATEGICHE

Dal punto di vista pedagogico 3 sono i criteri fondamentali:
. Centralità della persona
. Concetto di cittadinanza
. Comunità educante

Dal punto di vista didattico:
. Didattica Laboratoriale
. Didattica dell'errore

Il processo di innovazione e di ricerca di senso attivato e un tempo più lungo di scuola, che vuole rispondere ad un ruolo sociale ed educativo dell'Istituzione Pubblica, hanno permesso la crescita di alte professionalità, ormai stabili, e una scuola che attua con flessibilità un curricolo verticale attraverso un costante lavoro di ricerca, di condivisione di pratiche e di comunione di idee.

La forza culturale, professionale, di empatia e di testimonianza dei docenti ci fa guardare in modo positivo al futuro, con la convinzione che a scuola si debba stare, innanzitutto, bene e mai sentirci giudicati, ma accompagnati a conoscere e potenziare le nostre capacità.

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV E TRAGUARDI

. ASPETTI GENERALI

L' azione didattico educativa promossa dal nostro istituto si fonda sui seguenti punti di forza:

Centralità dell'alunno 'persona'

I bisogni dell'alunno rappresentano un costante punto di riferimento e di partenza per ogni intervento.

Importanza degli aspetti affettivi dell'apprendimento

Se è l'alunno come persona con tutte le sue caratteristiche, il protagonista del suo percorso formativo, grande importanza rivestono le emozioni e i sentimenti ai fini di una partecipazione più coinvolgente per favorire un apprendimento duraturo.

La valenza della verticalità e della trasversalità

Sulla base dell' esperienza pregressa il nostro istituto continuerà un percorso educativo e didattico attraverso un curricolo verticale di sviluppo delle competenze di cittadinanza:
educazione ai valori, alla partecipazione, all' accoglienza, alla legalità, ai principi della Costituzione, all' inclusione e alla qualità delle relazioni per una scuola di esperienza, di civile convivenza e di crescita culturale e cristiana.

Compartecipazione dei genitori

L'azione didattico-educativa risulta essere più incisiva se è condivisa dai genitori, primi responsabili della crescita e della formazione dei propri figli.
Un genitore non dovrebbe eccedere in pretese e non deve sottovalutare la fatica che il proprio figlio/a fa per adempiere ai propri doveri. La ricerca ci dice che la scarsa fiducia in se stessi sia

correlata alle alte aspettative, alla esagerata competitività, all' obbligo di dimostrare di essere i migliori.

La sfida delle diversità

La didattica inclusiva comporta una serie di scelte didattico organizzative impegnative che non vanno osteggiate, ma accolte e promosse nel rispetto del lavoro dei docenti e di tutto il personale.

Orizzonte di senso

La scuola non può più essere il luogo dove si apprendono solo gli strumenti della cultura, ma il luogo del vivere insieme, del prendersi cura, del far crescere il senso di responsabilità, dello sperimentarsi cittadini e persone di fede.

Tradizione e innovazione

Uno sguardo attento e critico rivolto al futuro partendo dalle solide basi dell'esperienza e della tradizione per educare alla flessibilità e al cambiamento.

Prospettiva aperta

Un pensiero alto alimentato dal desiderio dell'incontro, del dialogo, dello scambio, senza reazioni difensive rispetto al nuovo.

. RISPETTO AI RISULTATI SCOLASTICI

. Individuazione di metodologie e strategie didattiche rivolte a tutti e a ciascun per il miglioramento del successo formativo, approfondendo e condividendo pratiche educativo-didattiche alternative alla lezione frontale che favoriscano processi di inclusione di tutte le diversità;

. Flessibilità, integrazione, sono sempre i criteri da potenziare per una reale innovazione didattica e per una scuola che sappia costantemente auto-riflettere sulla crescita in progress di tali criteri e sulla qualità dei risultati (esercizio questo fondamentale anche per il processo attivato per la crescita della cultura della qualità e pertanto della sua certificazione ISO 9001);

. Condivisione di pratiche e processi tra le varie professionalità in un clima sereno e di aiuto;

. Attivazione dei processi di autonomia, di partecipazione, di coesione e di cooperazione di ogni singolo alunno;

. Costruzione di ambienti di apprendimento e senso di appartenenza con climi positivi e di Ben-Essere, attraverso pratiche educativo-didattiche laboratoriali e cooperative per una scuola laboratorio e luogo di Ricerca-Azione.

Traguardo sarà la motivazione ad apprendere e la condivisione di pratiche e processi tra le varie professionalità in un clima sereno di aiuto reciproco per garantire il diritto di ogni alunno ad un percorso formativo organico e completo rispetto alla continuità orizzontale e verticale;

La ***continuità*** sarà l'occasione per implementare le scelte metodologiche focalizzate alla ricerca di un miglioramento continuo al fine di innalzare i livelli di apprendimento degli alunni.

. RISPETTO AI RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

. Aumentare la percentuale dei livelli più alti di Italiano e Matematica:

. Incrementare il potenziamento delle competenze logico matematico scientifiche con attività di *coding* e di compresenza dei docenti per sostenere i diversi bisogni e valorizzare le eccellenze;

. Potenziare l'area scientifica, musicale e digitale nell'ambito del curricolo verticale, per elevare gli standard nell'ottica del *long life learning*, con l'attenzione al processo ancor prima che al prodotto;

. Sviluppare le competenze di *listening* e *speaking* degli alunni della scuola Primaria per migliorare i risultati nelle competenze audio orali della lingua inglese, con attività di collaborazione costante tra con il docente di madrelingua e docente specialista.

. COMPETENZE CHIAVE

. Sviluppo delle competenze chiave: imparare ad imparare

. Collaborare e partecipare

. Acquisizione di: senso del rispetto delle regole di convivenza, della struttura e dell'ambiente

. Interiorizzazione dei diritti dei doveri e dell' identità dell' altro

. RISULTATI A DISTANZA

. Metodo di studio autonomo

. Uso consapevole delle tecnologie multimediali

. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

La scuola attraverso una molteplicità di attività laboratoriali e di strategie improntate al cooperative *learning*, alla ricerca, alla scoperta, alla multimedialità, al *problem solving*, nel rispetto della libertà d'insegnamento mira allo sviluppo delle competenze chiave (Reg. UE maggio 2018) spendibili nei vari contesti di vita in ordine a sapere, saper fare, saper, essere e crescere insieme.

La centralità della formazione della 'persona', la passione educativa di Santa Maria De Mattias e l'amore per il caro prossimo rappresentano il valore aggiunto dell'Istituto.

L'alunno, nel suo percorso scolastico, è protagonista della propria crescita in un'ottica di interazione con l'esperienza, con il sapere, con i compagni e con i docenti.

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze multi linguistiche:

La necessità di dare maggiore spazio allo studio della lingua inglese, deriva dalla consapevolezza dell'importanza che riveste, nella società contemporanea, la conoscenza e la capacità di esprimersi scorrevolmente in queste lingue.

A tal fine abbiamo avviato inserito nelle tre realtà scolastiche dell'istituto ore aggiuntive relative all'insegnamento della lingua inglese e della lingua spagnola, con docenti specialiste e docenti in madrelingua.

Dal 2023, inoltre l'Istituto G. Merlini è diventato Ente certificatore Trinity

2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

3. Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica attraverso il dialogo, l'educazione alla pace, il rispetto delle differenze.

4. La promozione dell'assunzione di responsabilità e la consapevolezza dei diritti, dei doveri, della cura del bene comune, della sostenibilità ambientale e dei beni artistici, paesaggistici e culturali.

5. L'attività di educazione ambientale è pensata per sviluppare comportamenti responsabili e offrire spunti di approfondimento e riflessione. La scuola crede veramente che la creazione di una coscienza ambientale nelle nuove generazioni, sia il primo fondamentale passo per la tutela del nostro patrimonio e per lo sviluppo di un mondo più sostenibile.

L'EDUCAZIONE CIVICA trasversale al nostro curricolo di scuola del primo ciclo, ha dunque l'obiettivo di insegnare alle giovani generazioni come esercitare la democrazia nei limiti e nel rispetto delle regole comuni.

L'educazione civica è anche l'occasione per costruire la nostra scuola come vera comunità di vita e di lavoro, per dare significati nuovi alla convivenza ed elaborare percorsi che costruiscano contemporaneamente identità personale solidarietà collettiva e collaborazione.

Si procederà all' approfondimento dell'educazione civica anche mediante la riflessione su problematiche attuali:

- messa in pratica della cittadinanza agita anche attraverso la promozione dell'impegno in prima persona per il benessere proprio e altrui nel volontariato;
- promozione del rispetto e della tutela dell'ambiente quale bene comune;
- promozione del fair play e dei valori positivi insiti nello sport e nelle competizioni di qualsiasi tipo;
- principi di educazione stradale al fine di riconoscere l'importanza della responsabilità nelle proprie scelte e nelle proprie azioni.

6. Alfabetizzazione all'arte, alla musica, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio per ogni BES

8. Potenziamento delle discipline motorie come sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, alla giusta alimentazione, allo sport e al fair play. Porre attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

9. Sviluppo delle competenze digitali con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'attività di *coding*, all'utilizzo critico e consapevole dei *social network* e dei *media*.

Il docente diventa sempre di più un 'facilitatore', un consigliere, un organizzatore del lavoro. Il problema con cui si scontrano gli studenti di oggi non è quello di 'avere' le informazioni, ma quello di recuperarle, renderle attive, strutturarle, riflettere su di esse in modo critico.

Le conoscenze specifiche che l'insegnante ha nella sua disciplina diventano meno importanti, mentre acquistano maggiore importanza le sue capacità metodologiche e didattiche generali.

Lo studio dei nuovi *media* deve avvenire non già in spazi autonomi, ma all'interno del normale *curriculum* didattico.

L'introduzione di applicativi basati sul *coding* e sullo sviluppo del pensiero computazionale, portano la scuola a seguire un percorso di avanguardia digitale restando al passo con la crescita tecnologica globale.

La presenza di un animatore digitale competente nella gestione dei vari applicativi e piattaforme digitali telematiche, consente agli alunni di incrementare il senso pratico e di crescere informati e sostenuti davanti ad uno sviluppo esponenziale dei rischi e pericoli legati ai metadati e al web.

L'utilizzo di terminologie specifiche e dedicate, anche attraverso la lingua inglese, consente un approccio realista e contemporaneo alla vita digitale moderna.

L’ approccio al coinvolgimento della tecnica digitale deve coinvolgere trasversalmente tutte le discipline in modo da poter includere in una visione globale tutti gli argomenti.

10. Potenziamento delle attività di laboratorio

. **INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE**

Piano annuale per l’inclusione (PAI)

Protocollo per l’inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

L’Istituto Giovanni Merlini si propone di potenziare la cultura dell’inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.
A tal fine si intende:

. creare un ambiente accogliente;

. sostenere l’apprendimento attraverso una revisione del curricolo, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;

. promuovere l’attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;

. centrare l’intervento sulla classe in funzione dell’alunno;

. favorire l’acquisizione di competenze collaborative;

. promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l’apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l’utilizzo di facilitatori e l’analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.
Speciali in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità.

. OBIETTIVI COMPORTAMENTALI:

Seguire le lezioni in modo partecipato e ordinato; Impegnarsi in tutte le discipline senza selezionare a priori;

Svolgere i compiti assegnati nei tempi previsti ed essere puntuali agli appuntamenti valutativi;

Usare un linguaggio corretto e comunque rispettoso delle opinioni altrui; Accettare i propri limiti e impegnarsi a superarli riconoscendo le proprie capacità; Collaborare con il gruppo lavoro in modo costruttivo;

Osservare scrupolosamente il Regolamento d’Istituto (orario di ingresso, spostamento nelle aule ecc.);

Rispettare l’ambiente di lavoro/studio e il materiale scolastico;

Comportarsi educatamente con i compagni, gli insegnanti e tutto il personale che opera nella scuola.

. OBIETTIVI COGNITIVI:

Acquisire i contenuti fondamentali di ogni disciplina e saperli utilizzare;

Esporre sia oralmente che per iscritto i contenuti di studio in modo logico e pertinente, rispettando le strutture grammaticali e sintattiche;

Comunicare in modo appropriato, utilizzando linguaggi specifici; Interpretare e comprendere testi di vario genere,

Analizzare situazioni, problemi e processi; Individuare strategie

PROGETTI PER L' AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Allo scopo di operare con maggiore incidenza sulla formazione e sulla crescita culturale e umana degli alunni, l'Istituto prevede vari progetti di ampliamento dell'offerta formativa anche in collaborazione con Enti e Associazioni locali e con altre scuole.

I progetti che caratterizzano l'Offerta Formativa dell'Istituto sono i seguenti:

Progetti trasversali:

- Progetto OTIS - Un viaggio tra intelligenza artificiale, tecnologia ed emozioni
- Progetto SIM - Gemellaggio virtuale con la Scuola Italiana di Madrid
- Progetto Ecologia – Custodi del Futuro: conoscere, proteggere e trasformare il nostro mondo
- Corso di pianoforte
- Progetto Preparazione alle certificazioni internazionali di spagnolo l3 26_27_A
- Progetto per l'orientamento e la continuità - Strategia di Continuità tra i Plessi

SCUOLA DELL"INFANZIA

- Progettazione Didattica Infanzia
- Piccoli custodi della terra - Scopro, conosco, rispetto e mi prendo cura dell'ambiente.

SCUOLA PRIMARIA

- I volti di Maria nei secoli – Religione e Arte e Immagine
- Progetto STEM orto urbano – Coltivare, osservare, imparare
- Progetto extra curriculare 'Scacco matto' - Gli scacchi come strumento educativo e didattico
- Progetto uscita didattica a Norcia per le classi quinte

SCUOLA SECONDARIA I°

- Progetto STEM osservatorio astronomico
- Progetto STEM orto urbano – Coltivare, osservare, imparare
- Corso di assistenza allo Studio
- Progetto uscita didattica '*Sustainability Camp*' Terminillo/Ventotene
- Progetto eco-sostenibilità marina
- Progetto IMUN – Italian Model United Nations

VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE per tutti gli ordini dell'Istituto

L'Istituto, sulla base delle proposte presentate dai Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe, relativi alla partecipazione di almeno due terzi degli alunni organizza:

SCUOLA SECONDARIA I°

per le classi PRIME e SECONDE visite guidate / uscite di istruzione con pernotto di un giorno in base alla programmazione didattica e per le classi TERZE viaggi di istruzione con pernotto di 1-2 giorni.

SCUOLA INFANZIA & PRIMARIA

per le classi della scuola primaria viaggi di istruzione con pernotto di 1 giorno per le classi quinte e di un giorno per le classi prime, seconde, terze e quarte, e della scuola dell'Infanzia uscite didattiche della durata di 1 giorno.

VALUTAZIONE

Il nostro compito è quello di rendere la *Valutazione* un processo di qualità formativa e di vero sviluppo degli alunni, dei docenti, della scuola e non una finzione o peggio una sanzione, ma processo regolativo che come ripreso dalle Indicazioni Nazionali '…..precede, accompagna, segue ogni processo curricolare…..'

Si ricordano alcuni passaggi normativi dei decreti attuativi sulla valutazione per approfondire alcune questioni cruciali, soprattutto quelle ricche e complesse riferite alla base pedagogica essenziale della valutazione: La sua *FUNZIONE FORMATIVA.* '…..L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato……' (non liturgia del compito in classe che si firma, archivia e conserva per 10 anni o delle interrogazioni a sorpresa e punitive).

'…..L'Istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa , attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento….' (art. 2 comma 2 D.L. 66/2017).

Quanto ripreso dai documenti vuole indicare la verticalità e la trasversalità della valutazione nella sua dimensione collegiale e partecipata basata sull'osservazione costante dei processi che ogni insegnante mette a confronto con i colleghi. (Diario di Bordo) …… E allora ci viene in mente l'art.4 della L.517/77, sicuramente lontano nel tempo, ma che non possiamo dimenticare ' Gli insegnanti di classe sono tenuti a compilare osservazioni sistematiche….'

La valutazione formativa non è la media matematica delle singole prove (scritte, orali, pratiche) ma l'apprezzamento del processo di apprendimento e di interazione al dialogo educativo (concorrono al processo valutativo: comportamento, rispetto dell'altro, impegno scolastico, partecipazione attiva ad attività curriculari ed extra curriculari…)

. VALUTAZIONE DIDATTICA

Per garantire una equa valutazione vengono di seguito declinati i criteri per ogni singola fascia di età al fine di fornire una omogenea valutazione per tutti gli studenti .

Il Collegio dei docenti delibera il protocollo di valutazione nel quale vengono individuati :

numero minimo delle prove, i criteri per la valutazione e gli obiettivi minimi disciplinari, indispensabili per il passaggio alla classe successiva.

Attraverso l'assegnazione di un voto da 1 a 10, il docente esprime il grado di competenza, di conoscenza e di abilità raggiunto dal singolo studente.

Il consiglio di interclasse (scuola primaria) e di classe (scuola secondaria I°) nella valutazione di fine anno tiene conto oltre che del raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari, indispensabili per il passaggio alla classe successiva, dell'interesse per l'attività didattica, dell'impegno personale nello studio e della storia scolastica dello studente.

. LA VALUTAZIONE DI FINE ANNO

SCUOLA DELL'‟INFANZIA

Le competenze degli alunni della scuola dell'infanzia sono valutate attraverso una griglia di osservazione compilata all'inizio ed alla fine dell'anno scolastico.

Gli indicatori di indagine sono adeguati all'età dei bambini e pertanto diversificati tra i 3, i 4, i 5 anni. Sono presi in esame i seguenti aspetti:

. il sé e l'altro
. il corpo e il movimento
. Immagini suoni e colori
. i discorsi e le parole
. la conoscenza del mondo

Misurazione dei livelli di osservazione:

1 COMPETENZA RAGGIUNTA
2 COMPETENZA MEDIAMENTE RAGGIUNTA
3 COMPETENZA PIENAMENTE RAGGIUNTA

Fasi della valutazione:

Valutazione iniziale: individua i prerequisiti richiesti dal processo di apprendimento Valutazione formativa: controlla e regola il processo di apprendimento Valutazione sommativa: registra i risultati ottenuti

3 ANNI

Il sé e l'altro

	Iniziale	Interm.	Finale
Ha superato la fase di distacco dalla famiglia			
E" autonomo nelle azioni quotidiane			
Accetta serenamente materiali e situazioni nuove			
Si relaziona con l'adulto			
Stabilisce relazioni positive con i compagni			
Rispetta le più semplici regole di vita quotidiana			

Il corpo e il movimento

Riconosce e denomina le varie parti del corpo			
Rappresenta graficamente la figura umana in modo adeguato all"età			
Si muove con disinvoltura			
Esegue semplici percorsi motori			
Adotta corretti comportamenti igienici e alimentari			
Percepisce le principali qualità sensoriali			
Sviluppa adeguato controllo dei movimenti fini della mano			

I discorsi e le parole

Utilizza il linguaggio per comunicare con adulti e coetanei			
Comprende ed esegue semplici consegne			
Memorizza semplici poesie e filastrocche e canti			
Ascolta brevi storie			
Pronuncia correttamente i fonemi			

Immagini, suoni, colori

Conosce, sperimenta e gioca con materiali diversi			
Riconosce e denomina i colori fondamentali			
Dà un significato alle proprie produzioni grafiche			
Mostra interesse per la musica			
Esegue volentieri giochi d'imitazione			
Segue brevi filmati			

La conoscenza del mondo

Riconosce dimensioni relative ad oggetti			
Comprende le relazioni topologiche			
Classifica in base a criteri dati (colore, forma, dimensione)			
Riconosce e denomina forme geometriche (cerchio, quadrato)			
Stabilisce relazioni quantitative (pochi-molti)			
Mostra interesse e curiosità			
Discrimina prima- dopo riferendosi al proprio vissuto			
Percepisce le principali caratteristiche delle stagioni			

Legenda:
1=competenza da migliorare, 2=competenza mediamente raggiunta, 3= competenza pienamente raggiunta

4 ANNI

Il sé e l'altro

	Iniziale	Interm.	Finale
E „autonomo nelle attività di routine			
Si relaziona con l'adulto			
Coopera con gli altri			
Si comporta in modo adeguato nelle varie situazioni rispettando le regole			
Si impegna e porta a termine un'attività			

Il corpo e il movimento

Riconosce e denomina le parti del corpo			
Rappresenta graficamente la figura umana in modo adeguato all'età			
Ha sicurezza nelle proprie capacità motorie			
Esegue semplici percorsi motori			
Controlla adeguatamente la motricità fine			
Conosce gli organi di senso e discrimina le percezioni			
Rispetta norme igienico- sanitarie ed alimentari			

I discorsi e le parole

Ascolta e comprende brevi racconti			
Struttura la frase in modo corretto			
Verbalizza le proprie esperienze			
Comunica apertamente con compagni e adulti			
Interviene in modo adeguato nelle conversazioni			
Memorizza canti, poesie e filastrocche			

Immagini, suoni, colori

Usa volentieri il mezzo espressivo			
Sperimenta tecniche e materiali diversi			
Verbalizza le sue produzioni			
Riproduce forme e colori dell'ambiente			
Partecipa a giochi di imitazione e drammatizzazione			
Segue spettacoli di vario tipo			
Mostra interesse per la musica			

La conoscenza del mondo

Riconosce relazioni spaziali			
Riconosce le dimensioni			
Classifica secondo criteri dati			
Riconosce e rappresenta la quantità (nessuno, uno, tanti, pochi)			
Riconosce e verbalizza forme (cerchio, quadrato e triangolo)			
E‟ curioso e mostra interesse per le scoperte			
Rievoca e ordina in sequenza temporale le fasi di una storia			
Percepisce i ritmi della giornata o di un evento			
Riconosce le principali caratteristiche delle stagioni			

Legenda:
1=competenza da migliorare, 2=competenza mediamente raggiunta, 3= competenza pienamente raggiunta

5 ANNI

Il sé e l'altro Iniziale Interm. Finale

È autonomo nelle attività di routine			
Dimostra fiducia nelle proprie capacità			
Coopera con gli altri			
Si comporta in modo adeguato nelle varie situazioni rispettando le regole			
Si impegna e porta a termine un'attività			

Il corpo e il movimento

Riconosce le parti del corpo su se stesso e sugli altri			
Rappresenta graficamente la figura umana			
Controlla la motricità globale			
Coordina i movimenti fini della mano (manipola, incolla, taglia, strappa, infila, disegna, ecc.)			
Esplora l'ambiente utilizzando i vari canali sensoriali			
Rispetta norme igienico- sanitarie ed alimentari			

I discorsi e le parole

Ascolta e comprende testi narrati o letti			
Ricorda o riferisce l'argomento e le informazioni principali di discorsi o di testi ascoltati o esperienze personali			
Interagisce in una conversazione o in un dialogo in modo ordinato e pertinente			
Memorizza semplici poesie e filastrocche e canti			
Esplora e sperimenta prime forme di comunicazione con la lingua scritta			

Immagini, suoni, colori

Scopre, riconosce e fruisce dei suoni presenti nell'ambiente e prodotti con il corpo			
Associa il movimento al ritmo e alla musica			
Ascolta brani musicali di vario genere			
Sperimenta e consolida l'uso di mezzi e tecniche espressive, manipolative e pittoriche			
Comunica contenuti personali attraverso il disegno			
Rappresenta la realtà utilizzando correttamente i colori			
Rivela iniziativa e creatività nelle sue produzioni			
Assume ruoli nei giochi spontanei			
Interpreta un ruolo in una drammatizzazione			

La conoscenza del mondo

Riconosce le relazioni topologiche			
Riconosce e denomina le dimensioni			
Riconosce i simboli numerici da 1 a10			
Coglie rapporti tra numeri e quantità			
Coglie e completa serie ritmiche			
Ordina e compie seriazioni			
Osserva la realtà circostante e coglie variazioni			
Ordina in successione temporale un evento (prima, dopo, ieri, oggi domani)			
Si avvia al riconoscimento della ciclicità del tempo (giorni, settimane, mesi)			
Sa avanzare semplici ipotesi			

Legenda:
1=competenza da migliorare, 2=competenza mediamente raggiunta, 3= competenza pienamente raggiunta

SCUOLA PRIMARIA

La valutazione delle *discipline*

VOTI	**DESCRITTORI**
10	Pieno e approfondito raggiungimento degli obiettivi
9	Completo e sicuro raggiungimento degli obiettivi
8	Complessivo raggiungimento degli obiettivi

7	Complessivo raggiungimento degli obiettivi, ma con qualche incertezza
6	Raggiungimento degli obiettivi in modo essenziale
5	Parziale o mancato raggiungimento degli obiettivi

La valutazione del *comportamento*

VOTI	**VALUTAZIONE**	**DESCRITTORI**
10	Corretto	L'alunno mantiene un comportamento rispettoso nei confronti delle persone, delle cose, e dell'ambiente; è collaborativo, propositivo e responsabile
9	Abbastanza corretto	L'alunno mantiene un comportamento abbastanza rispettoso nei confronti delle persone, delle cose e dell'ambiente; riconosce il ruolo educativo dell'adulto e rispetta le regole della vita scolastica
8	Poco corretto	L'alunno talvolta dimostra mancanza di rispetto nei confronti delle persone, delle cose e dell'ambiente, talvolta non riconosce il ruolo educativo dell'adulto; talvolta non rispetta le regole della vita scolastica
7	Scorretto	L'alunno dimostra mancanza di rispetto nei confronti di cose e ambiente; ha bisogno di essere sollecitato per assumere atteggiamenti corretti; collabora in modo superficiale con insegnanti e compagni, alternando momenti di impegno a quelli di passività

Criteri di non ammissione

La non ammissione ad una delle classi successive, si verifica solo in casi eccezionali che abbiano come fondamento l'utilità didattico-educativa per il bambino. Essa si attua quando nel corso di un intero anno scolastico non ci siano state acquisizioni anche parziali di competenze e abilità di base e maturazione nella sfera socio-relazione. In tal caso la volontà unanime del Team docente deve essere condivisa dal parere positivo della famiglia e del Consiglio di Interclasse presieduto dal Capo d'Istituto.

SCUOLA SECONDARIA

Si riporta di seguito la tabella comune relativa alla valutazione dei livelli di apprendimento e delle competenze raggiunti.

Livello competenza	**voto**	**giudizio**	**codice di comportamento cognitivo**
Competenza non acq	3	Non classificabile (vedi sopra	L'alunno rifiuta di sottoporsi alla verifica, dichiarando la propria impreparazione (orale); L'elaborato si presenta nullo (in bianco) (scritto).

uis ita		)	
Competenz a no n acq uis ita	4	Gravemente insuf ficie nte	L'alunno mostra gravi lacune nell'acquisizione dei concetti e dei contenuti oltre che nell'esposizione (orale); L'elaborato presenta gravi lacune (*è gravemente incompleto con molti e gravi errori, oppure, pur essendo completo, presenta*), numerosissimi errori e imprecisioni (scritto).
Iniziale	5	Non suffi cient e	L'alunno mostra una preparazione incompleta e presenta imprecisioni nell'esposizione, pur ricordando i concetti essenziali (orale); L'elaborato (è incompleto, ma essenzialmente corretto oppure, pur essendo completo) presenta pochi ma gravi errori o molti errori non gravi o ripetuti (scritto).
Iniziale	6	Sufficiente	L'alunno mostra di possedere i concetti essenziali che sa esporre in modo sintetico, seppure con qualche approssimazione (orale); L'elaborato (è completo e) presenta pochi errori non gravi o imprecisioni ripetute, ma delinea un livello essenziale di competenze raggiunte (scritto).
Intermedio	7	Buono	L'alunno ha organizzato i contenuti in modo adeguato e li sa esporre in modo corretto (orale); L'elaborato è corretto con qualche imprecisione o errore sporadico (scritto).
Intermedio	8	Distinto	L'alunno ha organizzato e approfondito i concetti e li sa esporre ordinatamente (orale); L'elaborato è pienamente corretto e svolge la consegna in modo adeguato (scritto).
Avanzato	9	Ottimo	L'alunno ha approfondito i contenuti e li espone in modo sostanzialmente autonomo dalle sollecitazioni o dalle domande-guida dell'insegnante (orale); L'elaborato è pienamente adeguato alla consegna, graficamente ordinato, molto preciso (oppure con tratti di originalità creativa) (scritto)

Esperto	10	Eccellente	L’alunno ha approfondito e rielaborato in modo originale i contenuti e li espone in modo autonomo e brillante (orale); L’elaborato presenta originalità e sviluppo creativo della consegna (scritto).

Data l'importanza che la normativa vigente attribuisce al voto di condotta, il quale, al pari degli altri voti, contribuisce a determinare la media del profitto dell'alunno, il Collegio dei Docenti ha stabilito i criteri ed i parametri per la sua attribuzione, come illustrato nella tabella qui di seguito riportata.

. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI E CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

1	Indica l'eccellenza, l'esemplarità, il merito dello studente particolarmente attivo, brillante Nell'applicazione, impegnato e solidale con il prossimo.
9	Indicalo studente attivo nella vita della scuola, interessato alle attività di studio, responsabile e disponibile nella comunità scolastica.
8	Indicalo studente che rispetta le fondamentali regole della scuola, è mediamente consapevole dei suoi doveri e sta maturando e affinando, con qualche esitazione, le più importanti competenze relazionali.
7	Viene attribuito allo studente che dimostra, con qualche criticità, sufficiente attenzione al dialogo educativo. Partecipa con accettabile consapevolezza alle iniziative formative ma, nell'ordinarietà, non è esente da atteggiamenti reprensibili ed emendabili, anche per una partecipazione e frequenza non sempre assidue**.**
6	Viene attribuito allo studente che dimostra scarso interesse al dialogo educativo, assume comportamenti talvolta censurabili che, se non gravemente irrispettosi delle regole del vivere civile e dell'istituzione scolastica, sono ai limiti della sufficienza. Effettua frequenti assenze e ritardi. Può essere incorso in reiterate sanzioni disciplinari anche di natura brevemente sospensiva.
5	Viene attribuito allo studente che è stato sanzionato per il livello di massima gravità previsto dal regolamento di disciplina (sanzioni per mancanze gravi e ripetute) e non ha fornito elementi certi di ravvedimento. L'attribuzione del 5 comporta la non ammissione all'Esame di Stato o la non ammissione alla classe successiva.

Griglia valutazione alunni BES

IND I C A T O R I	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE	giudizio
DE S C R I T T O R I	Ha appreso i contenuti in modo pa superficiale e non li collega fra loro	Necessita di una guida costante, ha difficoltà di operare collegamenti fra i contenuti	Ha acquisito limitate competenze di analisi e di sintesi	Insufficiente 5
	Ha acquisito i contenuti essenziali.	Riesce ad applicare i contenuti in modo corretto ma semplice.	Ha acquisito sufficienti capacità di analisi e di sintesi.	Sufficiente 6
	Ha acq dei contenuti	Sa operare i collegamenti tra i contenuti con coerenza, ma senza una approfondita rielaborazione	Sa cogliere e stabilire relazioni in problematiche semplici ed ha analisi e di sintesi	Discreto 7
	Ha acquisito una conoscenza ampia dei contenuti	Sa operare collegamenti tra i contenuti in modo autonomo e con proprietà di linguaggio	Ha acquisito buone competenze di analisi, sintesi e di rielaborazione personale.	Buono 8
	Ha acquisito una conoscenz	Sa operare con sicurezza i collega	Sa stabilire rela zioni in problematich	Distinto

	a approfondita e personale dei contenuti	menti tra i contenuti, possiede buona padronanza dei linguaggi specifici	e anche complesse, ha acquisito ottime competenze di analisi e di sintesi	**9**
	Ha acquisito piena e sicura padronanza delle problematiche approfondite in modo personale	Sa operare collegamenti e connessioni tra gli argomenti in modo originale e con rigore logico-concettuale	Ha acquisito ottime competenze di analisi, sintesi, rielaborazione e valutazione critica in piena autonomia	**Ottimo 10**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER PIANI DIFFERENZIATI (attività e verifiche)

RISULTATO DI PROVE SCRITTE, ORALI O PRATICHE	VOTO
• Non ha svolto la consegna • Si è mostrato svogliato e insofferente • Non ha dimostrato alcun impegno o volontà a partecipare al dialogo educativo	**insufficiente 5**
• Ha svolto la consegna guidato dall'insegnante ma non ha partecipato attivamente e costantemente • Non ha portato a termine la consegna in autonomia • Ha dimostrato un' attenzione parziale e/o discontinua	
• Ha portato a termine la consegna guidato dall'insegnante • Ha partecipato attivamente • Ha dimostrato un impegno sufficiente • Ha lavorato in autonomia ed ha risposto in modo corretto al 50% dei quesiti	**Sufficiente 6**
• Ha portato a termine la consegna in parziale autonomia • Ha risposto, in modo corretto, al 70% dei quesiti	**Discr**

	Sufficiente 7
• Ha portato a termine la consegna in parziale autonomia • Ha risposto, in modo corretto, al 100% dei quesiti	**Buono 8**
• Ha portato a termine la consegna in autonomia • Ha risposto, in modo corretto, al 100% dei quesiti • Ha dimostrato particolare attenzione alla forma.	**Ottimo Distinto 9/10**

La griglia è da considerarsi come uno strumento di valutazione in itinere dei processi cognitivi dell'alunno con programmazione differenziata.

Se l'alunno non raggiunge gli obiettivi minimi prefissati, bisogna adeguare la programmazione alle sue capacità e pertanto la proposta di voto di fine anno non può essere inferiore al 6.

COMPETENZE 'MINIME'	COMPETENZE 'SUPERIORI'
Discriminare suoni, colori Acquisire autonomie di base (vestirsi, orientarsi negli ambienti, …) Collegare l'immagine alla parola …….. Prove oggettive e strutturate: V/F, corrispondenze, scelta multipla	Ascoltare e parlare (periodi brevi) Leggere e scrivere (parole, semplici frasi,…) Comprendere e applicare regole elementari … Prove semistrutturate: Domande a risposta breve , colloquio, saggio breve , prove pratiche

Griglia di valutazione del comportamento per alunni disabili Indicatori

- **Partecipazione/convivenza civile** alle attività scolastiche, impegno e motivazione ad apprendere.
- **Comportamento/regole e partecipazione** in riferimento alle regole e interazione con adulti e compagni**.**
- **Cura del proprio materiale,** rispetto di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze

DESCRITTORI	**GIUDIZIO/VOTO**
Partecipa sempre costruttivamente alle attività proposte, con impegno costante e motivazione ad apprendere. **Si comporta** in maniera conforme alle regole in qualsiasi situazione e attiva più che positive interazioni con adulti e compagni. **Si prende cura** del proprio materiale, rispetta quello altrui le regole ed i contesti nei quali vive le esperienze.	ECCELLENTE **10**
Partecipa costruttivamente alle attività proposte con impegno e motivazione. **Si comporta** in maniera conforme alle regole e attiva positive interazioni con adulti e compagni. **Ha cura** del proprio materiale, rispetta quello altrui ed i contesti nei quali vive le esperienze.	OTTIMO **9**
Partecipa sempre alle attività proposte con impegno e motivazione. **Nel comportamento,** generalmente, rispetta le regole ed interagisce con adulti e compagni in maniera abbastanza positiva. **Ha cura** del proprio materiale di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze.	DISTINTO **8**
Partecipa in maniera discontinua alle attività proposte, impegno e motivazione vanno sollecitati e sostenuti. **Nel comportamento** deve ancora interiorizzare pienamente le regole scolastiche e le interazioni con adulti e compagni necessitano di essere spesso mediate dall'adulto. **La cura** del proprio materiale, il rispetto di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze devono essere sollecitate dalle figure di riferimento.	BUONO **7**

Partecipa alle attività proposte solo se costantemente sollecitato, impegno e motivazione sono molto discontinui. **Nel comportamento** non sempre rispetta le regole ed ha difficoltà ad interagire positivamente con adulti e compagni. **Ha scarsa** cura del proprio materiale, è poco rispettoso di quello altrui e del contesto nel quale vive le esperienze	SUF F I C I E N T E **6**
Attiva comportamenti deliberatamente gravi per la propria e l'altrui incolumità psico-fisica e destabilizza consapevolmente relazioni ed attività	NON S U F F I C I E N T E **5**

N.B. LE GRIGLIE DI VALUTAZIONE, QUALORA NECESSARIO, IN ACCORDO CON IL C.D.C., POTRANNO ESSRE ULTERIORMENTE PERSONALIZZATE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ SVOLTE SULLA BASE DEL PEI.

L'esame conclusivo del primo ciclo si svolge con prove differenziate, comprensive della prova nazionale, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza.

La valutazione in decimi va rapportata al P. E. I., che costituisce il punto di riferimento per le attività
educative a favore dell'alunno con disabilità. Si rammenta inoltre che la valutazione dovrà essere riferita ai processi e non solo alla prestazione.

PROVE INVALSI

			Svolgimento prove INVALSI	**Inclusione dei risultati nei dati di classe o di scuola**	**Strumenti compensativi o altre misure**	**Documento di riferimento**

BES	Disabilità certificata ai sensi dell’art. 3 c.1 e c.3 della legge 104/1992	Disabilità intellettive	Decidere La scuola	No	Tempi più lunghi e strumenti tecnologici (art. 16, com ma 3 legge 104/92	PEI

		Disabilità sensoriale e motoria	Si	Si (c)	Decide la scuola	PEI
		Altra disabilità	Dec ide la scuola	No (b)	Decide la scuola	PEI
	Disturbi evolutivi specific	DSA certificati ai sensi della legg	Dec ide la scuola	Si (a)	Decide la scuola	PDP

	i (con certificazione o diagnosi)	e 170/2010 (d)				
		- Diagnosi di ADHD - Borderline cognitivi -Altri Disturbi ev	Si	Si (a)	Decide la scuola	PDP

		olutivi specifici				
	Svantaggio socio-economico linguistico culturale		Si	Si	No	

(a) A condizione che le condizioni compensative e/o dispensative siano concretamente idonee al superamento della specifica disabilità o dello specifico disturbo

(b) Salvo diversa richiesta della scuola.

(c) A condizione che i dispositivi e gli strumenti di mediazione o trasduzione sensoriale (ad esempio, sintesi vocale) siano concretamente idonei al superamento della specifica disabilità sensoriale

(d) Sono compresi anche gli alunni e gli studenti con diagnosi di DSA in attesa di certificazione.

. CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

. In ottemperanza alla normativa vigente e previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (art. 3, c. 2, DPR n. 122/2009) vengono ammessi alla classe successiva con delibera del Consiglio di Classe gli allievi che hanno conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline (valutate queste con un unico voto) e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Gli allievi che nello scrutinio finale presentano carenze in alcune discipline pur avendo conseguito una valutazione non inferiore a sei decimi verranno invitati a colmare le lacune esistenti nel periodo estivo

. CRITERI DI AMMISSIONE AGLI ESAMI CONCLISIVI PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

In ottemperanza alla normativa vigente e previo accertamento della prescritta frequenza vengono, con delibera del Consiglio di Classe, ammessi agli esami di Stato finali conclusivi del Primo ciclo di Istruzione degli allievi che hanno conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline (valutate queste con un unico voto) e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Il giudizio di idoneità è espresso in decimi considerando il percorso scolastico complessivo compiuto dall'allievo nella secondaria di primo grado.

A questo proposito si sottolinea che per la determinazione del 'voto di idoneità' triennale si sono tenute in debito conto le seguenti voci: comportamento, impegno e partecipazione, attenzione ed apprendimento, esperienze ed evoluzione. Nella seduta del 18 maggio 2015, il Collegio dei docenti ha deciso di adottare i seguenti criteri per la determinazione del voto di ammissione agli esami di Stato finali.

70%	MEDIA TERZO ANNO DI CORSO
20%	MEDIA SECONDO ANNO DI CORSO
10%	MEDIA PRIMO ANNO DI CORSO

Si riporta una tabella di corrispondenza tra giudizio sintetico e risultati in ambito cognitivo e comportamentale. La tabella verrà utilizzata dal Consiglio di Classe per la definizione del giudizio di idoneità all'esame di stato finale.

GIUDIZIO DI IDONEITA'		
VOTO	GIUDIZIO SINTETICO	CARATTERISTICHE DEI RISULTATI

10	Eccellente	Impegno serio, costante, accurato, responsabile; partecipazione attiva, continua, interessata e propositiva; attenzione costante e produttiva; metodo di lavoro efficace, autonomo, con personale orientamento di studio; apprendimento rapido, consolidato, sicuro, con conoscenze approfondite/bagaglio culturale notevole, anche rielaborato in modo critico e/o personale; partecipazione costruttiva ad esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; positiva e costante evoluzione degli atteggiamenti e degli apprendimenti e miglioramento costante e progressivo anche rispetto alla buona situazione di partenza. Il comportamento è stato corretto e sempre positivo.
9	Ottimo	Impegno serio, accurato e costante; partecipazione attiva, coerente, personale e significativa; attenzione costante; metodo di lavoro produttivo ed efficace, emergenza di interessi personali; apprendimento sicuro e criticamente appreso; partecipazione costruttiva e propositiva ad esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; evoluzione positiva degli atteggiamenti e degli apprendimenti, e della capacità di rielaborare esperienze e conoscenze, con miglioramento significativo della situazione di partenza. Il comportamento è sempre stato corretto.
8	Molto buono	Impegno serio e adeguato; partecipazione attiva, costruttiva e coerente; attenzione costante; metodo di lavoro preciso, autonomo e ordinato; apprendimento soddisfacente, in qualche caso da approfondire; partecipazione collaborativa e interessata a esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; capacità di evoluzione personale e di riutilizzo delle conoscenze anche in contesti nuovi, e sostanziale raggiungimento degli obiettivi stabiliti. Il comportamento è generalmente corretto.
7	Discreto	Impegno accettabile (oppure) costante ma dispersivo; partecipazione interessata, ma non sempre collaborativa (oppure) selettiva o discontinua; attenzione adeguata solo in alcune discipline (oppure) non sempre adeguata; metodo di lavoro non sempre preciso (oppure) a volte disordinato (oppure) non del tutto consolidato; apprendimento soddisfacente ma ripetitivo/ mnemonico/ poco approfondito; partecipazione discontinua/ non sempre positiva/ a esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; evoluzione non sempre positiva rispetto alla situazione di partenza (oppure) raggiungimento degli obiettivi con risultati più positivi in alcune discipline. Il comportamento è stato esuberante, ma corretto (oppure) disponibile ma non sempre rispettoso delle regole (oppure) migliorato solo per alcuni aspetti
6	sufficiente	Impegno non sempre adeguato (oppure:) adeguato solo in alcune discipline (oppure:) poco approfondito e non produttivo; partecipazione discontinua (oppure:) limitata/ da sollecitare/ esecutiva; attenzione discontinua, non sempre adeguata, non produttiva; metodo di lavoro poco preciso, ma accettabile (oppure:) accettabile ma non autonomo; apprendimento troppo ripetitivo / mnemonico/ a volte superficiale / con qualche lacuna; partecipazione discontinua/ passiva/ senza interesse a esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; evoluzione minima rispetto alla situazione di partenza (oppure) sostanziale raggiungimento degli obiettivi per lui/lei stabiliti (oppure) raggiungimento parziale degli obiettivi stabiliti ma buoni miglioramenti rispetto alla situazione di partenza. Il comportamento non sempre rispettoso delle regole e dei compagni (oppure) poco corretto.

5	Insufficiente	Impegno saltuario, discontinuo, non adeguato alle richieste; partecipazione discontinua (oppure:) limitata/ superficiale/ da sollecitare/ esecutiva; attenzione discontinua/ non sempre adeguata/ non produttiva/ mancante nella maggior parte delle discipline; metodo di lavoro disordinato/ poco preciso/ non autonomo/ meccanico/ bisognoso di guida costante; apprendimento difficoltoso/ frammentario/ con molte lacune; non ha partecipato a nessuna delle esperienze opzionali o laboratori ali o extrascolastiche/ oppure è stato in esse elemento di disturbo; evoluzione non positiva per il mancato raggiungimento degli obiettivi stabiliti (oppure) ha raggiunto gli obiettivi solo parzialmente/ solo in alcune discipline/ i miglioramenti sono stati modesti/ non adeguati alle possibilità . Il comportamento è stato poco rispettoso delle regole della vita scolastica/ scorretto.
4	Grave m. insufficiente	Impegno superficiale/ discontinuo/ mancante; partecipazione superficiale/ con scarso interesse/ senza contributi personali/ nemmeno se sollecitato o guidato; attenzione mancante; metodo di lavoro non applicato/ disordinato/ improduttivo/ mancante; apprendimento difficoltoso/ non ha appreso nuove conoscenze o abilità; non ha partecipato a nessuna delle esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche/ oppure è stato in esse elemento di disturbo; evoluzione non positiva / gli obiettivi fissati non sono stati raggiunti. Il comportamento generalmente scorretto.
3	Non valutabile	Mancano gli elementi minimi per permettere una valutazione completa.

. TEMPI DELLA VALUTAZIONE

infanzia
novembre (iniziale); febbraio (intermedia); maggio (finale)

primaria
febbraio (I° quadrimestre); giugno (finale)

secondaria I°
dicembre (primo trimestre); marzo/aprile (pagellino intermedio); giugno (finale)

. VALUTAZIONE DI SISTEMA

- In base a quanto previsto dalla Direttiva n°11del 18/09/14 nel prossimo triennio la valutazione del sistema educativo sarà caratterizzata dalla progressiva introduzione del procedimento di valutazione che ha lo scopo di migliorare i livelli di apprendimento e l'equità del sistema.

- A tal fine la scuola ha previsto una serie di attività:

- Scegliere ed elaborare strumenti per la raccolta dei dati;
- Raccogliere i dati;
- Analizzare i dati;
- Presentare i report dei risultati;
- Compiere un'interpretazione dei dati;
- Usare i dati per il miglioramento;
- Somministrazione di questionari.

Ad esempio:

Questionario Accoglienza: inizio anno scolastico, destinato alle Classi Prime secondaria I°; fornisce una serie di dati utili alla conoscenza degli interessi, attività e scelte di studio degli alunni (in atto da vari anni in base a quanto stabilito dalla normativa vigente**).**

INVALSI – Istituto Nazionale di Valutazione – propone un test di apprendimento destinato alle Classi Seconde e Quinta Scuola Primaria, finalizzato a valutare il livello di apprendimento e le competenze acquisite dagli alunni in italiano e matematica.

. VALUTAZIONE DEL P.O.F.

Il Piano dell'Offerta Formativa riconosce come indicatori di valutazione:

Ricaduta educativa delle attività previste nel documento progettuale elaborato dalla scuola; Risultati delle ricognizioni trimestrali/quadrimestrali;
Risultati dello scrutinio finale.

Fasi della auto – valutazione del POF
Fase1: Verificare la coerenza tra le azioni e gli obiettivi; Fase2: Scegliere gli indicatori per la valutazione – controllo; Fase 3: Scegliere i criteri per la valutazione;
Fase 4: Conseguenze della diagnosi.

Relazioni finali dei docenti coordinatori, dei referenti delle commissioni e delle funzioni strumentali:

Ore di lezione effettive Frequenza degli alunni
Tempo dedicato alle attività non curriculari Partecipazione degli alunni alle attività curriculari Definizione di obiettivi minimi.
Definizione di obiettivi trasversali
Definizione di idonei strumenti di valutazione da parte del Consiglio di Classe Attività di recupero e di sostegno
Comunicazione alle famiglie
Accesso alle strutture e agli strumenti Percentuale di abbandoni
Materiale prodotto

. MODALITA' DI RECUPERO E DI SOSTEGNO

Ai singoli Consigli di Classe /interclasse compete l'obbligo di individuare gli allievi con difficoltà di apprendimento e la scelta di attivare percorsi di recupero nelle singole discipline, attenendosi ai criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti e valutando la tipologia di intervento più adatto per ciascun singolo caso.

Si potranno attivare rientri pomeridiani in orario extracurricolare; recupero in orario curricolare con attività appositamente individuate dai docenti. È previsto anche lo studio individuale su indicazioni dettagliate del docente.

. AUTOVALUTAZIONE

L'autovalutazione è un percorso di riflessione interno all'Istituto finalizzato ad individuare concrete piste di miglioramento, grazie alle informazioni qualificate di cui l'istituzione scolastica dispone.

Attraverso l'"autovalutazione la scuola individua le priorità in termini di esiti, concretizzandole poi in traguardi da raggiungere mediante il perseguimento degli obiettivi di processo.

Mediante la valutazione, interna ed esterna, le scuole possono individuare gli aspetti positivi da mantenere e consolidare e gli elementi di criticità in relazione ai quali realizzare azioni di miglioramento.

La Legge 107 conferma la centralità del ciclo autovalutazione/miglioramento, prevedendo che i piani di miglioramento diventino parte integrante del piano triennale dell'offerta formativa.

Pertanto, al fine di garantire il successo formativo degli alunni, l'elaborazione del POF dovrà essere fondata su una puntuale ricerca della coerenza tra il POF stesso, il rapporto di autovalutazione e il piano di miglioramento, con particolare riguardo alle priorità, ai traguardi di lungo periodo e alle azioni di miglioramento previste.

. RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

L'Istituto considera fondamentale il rapporto con le famiglie e la comunicazione con esse e le informa su tutti gli aspetti fondamentali della vita scolastica, è stato predisposto, pertanto, un piano per migliorare la comunicazione interna ed esterna.

L'informazione generale è garantita da:

1. Sito Web costantemente aggiornato;

2. Incontri con i genitori all'inizio dell'anno scolastico a cura dei coordinatori

3. L'informazione individuale è assicurata da:

Colloqui individuali: un'ora settimanale di incontro con ogni singolo docente da ottobre a maggio; tre incontri annui

pomeridiano a dicembre per la riconsegna delle PAGELLE del 1° TRIMESTRE;

Periodiche comunicazioni delle valutazioni; Comunicazione quotidiana delle assenze e dei ritardi; Comunicazione della valutazione finale per i non ammessi;

Libretto personale dello studente, con obbligo di firma dei genitori; Contatto via mail con le famiglie.

L'informazione sulle attività e i problemi di ogni classe:

Per ogni classe della scuola secondaria I grado viene nominato un docente Coordinatore individuato dal Dirigente Scolastico.
Il Coordinatore segue gli alunni nel loro cammino educativo ed è punto di riferimento per i ragazzi e le loro famiglie, vigila sullo svolgimento della programmazione collegiale del Consiglio di Classe e cura i contatti tra i docenti.

. IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il PTOF assume quali riferimento strategico i piani di miglioramento di seguito riepilogati:

PRIORITA E TRAGUARDI AREA 5.1 DEL RAV	OBIETTIVI DI PROCESSO AREA 5.2 DEL RAV
Miglioramento dei risultati scolastici di tutti gli allievi nelle prove INVALSI. Miglioramento dei risultati scolastici negli allievi BES. Migliore le competenze in tutte le aree di apprendimento.	Il miglioramento si otterrà attraverso la definizione e condivisione di curricoli, l'adozione di metodologie regole e strategie comuni, nonché l'adozione di prove strutturate condivise. Si procederà alla revisione e all'ottimizzazione del monte ore disciplinare, attraverso la definizione di Unità di apprendimento interdisciplinari che mirano al raggiungimento delle competenze sia disciplinari che delle competenze chiave, nella logica dell'imparare ad imparare. I Consigli di classe partendo dalla situazione reale condivideranno strategie, quali ad esempio il recupero in itinere al di fine di garantire la differenziazione, il successo scolastico nonché l'innalzamento dei valori nei risultati delle prove INVALSI.

. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Collegio ha definito le aree per la formazione professionale coerenti con i bisogni emersi e che rispondono ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza. Strategia formativa privilegiata sarà da ritenere la ricerca/azione.

FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Durante il triennio di riferimento verranno organizzate le seguenti attività formative conseguenti alla gestione del RAV:

TEMATICA	N° ore e collocazione temporale	FORMAT

Competenze trasversali per la costruzione di un curricolo con le tecnologie	n. 20 ore Apprendere ad utilizzare la LIM (4h) Strategie didattiche con le tecnologie (8h) Apprendimento cooperativo (8h)	n. 5 incontri di cui 2 in laboratorio con utilizzo pratico LIM e simulazione di attività didattica
Corso di formazione per l'uso del (registro elettronico)		Due incontri nel laboratorio informatico con esperienze simulate.

informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro.	Tutti gli AA.SS. nel mese di SETTEMBRE/OTTOBRE D.L.vo 81/2008 artt. 36 e 37.	Lezioni frontali e interattive
La vocazione del docente di Scuola cattolica	ROMA ASC settembre – 8 ore	
'ADULTI IN CRESCITA' Imparare a comunicare e a gestire i conflitti: Il patto di corresponsabilità	a. s. 2024/2025 maggio	

A seguito del processo auto valutativo d'Istituto e, in particolare, dell'analisi dei punteggi ottenuti negli ultimi anni, si è ritenuto di mantenere, tra le priorità, il miglioramento degli esiti della Prova Nazionale; il lavoro sugli esiti INVALSI costituisce per noi il 'mezzo' strategico per giungere al 'fine' costituito dal cambiamento del paradigma didattico: da una didattica centrata sul contenuto e sull'insegnamento a una didattica centrata sullo sviluppo di competenza e sull'apprendimento.

A partire dal triennio 2025-"28 l'attenzione si focalizza sull'effetto scuola, che esprime quanto l'Istituzione scolastica è in grado di 'aggiungere' al livello di apprendimento ottenuto dai propri alunni, al netto dell'influenza dei fattori esterni non modificabili: contesto sociale generale, origine sociale degli studenti, preparazione pregressa degli allievi …

A tale priorità se ne connette un'altra, relativa allo sviluppo di padronanza metodologico-procedurale e auto regolativa, perseguibile mediante un lavoro specifico sull'imparare ad imparare e sulle competenze sociali e civiche.

Nell'ordine, ci interessa strutturare un percorso rigoroso di confronto e condivisione delle epistemologie disciplinari e delle connesse didattiche, mantenendo e consolidando:

a. l'assunzione dei processi cognitivi dei quadri di riferimento INVALSI nei Profili di competenza in cui si articola il Curricolo d'Istituto e nei Piani di Lavoro annuali per competenze;
b. l'attivazione diffusa di opportunità di recupero/potenziamento quale forma di servizio stabilmente offerto per la promozione dell'apprendimento ('spazio compiti', 'studio assistito' e laboratori intesi come spazi fisici organizzati, con strumenti e persone in grado di seguirti mentre fai pratica).

CODICE INTERNO DI PREVENZIONE E CONTRASTO DEL FENOMENO DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

1. Riferimenti Normativi

Il presente codice si fonda e si conforma al quadro legislativo nazionale e internazionale vigente in materia di diritti dei minori, sicurezza digitale e contrasto alla violenza:

- **Legge 29 maggio 2017, n. 71**: *"Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo"*.
- **Linee guida Nazionali per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo** (aggiornato periodicamente dal Ministero dell'Istruzione e del Merito).

- **D.P.R. 28 aprile 1998, n. 249** (Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria) e successive modifiche (D.P.R. 235/2007), in materia di responsabilità disciplinare e corresponsabilità educativa.
- **Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza** (New York, 1989), ratificata dall'Italia con Legge 27 maggio 1991, n. 176 (in particolare gli artt. 19 e 28).
- **Regolamento UE 2016/679 (GDPR)** sulla protezione dei dati personali, con particolare attenzione alla condivisione non autorizzata di immagini o dati di minori online (revenge porn, gogna mediatica).
- **Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)** e le politiche di *e-Safety Policy* d'Istituto.

2. Principi Generali e Finalità

L'Istituto Comprensivo adotta un approccio **restaurativo, educativo e non puramente sanzionatorio**, orientato alla corresponsabilità educativa tra scuola, famiglie e territorio.

- **Centralità della persona**: Ogni alunno ha il diritto di studiare e crescere in un ambiente sicuro, inclusivo e rispettoso della dignità umana.
- **Prevenzione primaria**: Promozione delle competenze sociali, emotive e digitali (Social and Emotional Learning - SEL) fin dalla scuola dell'infanzia e primaria.
- **Alleanza con le famiglie**: Coinvolgimento attivo dei genitori attraverso patti di corresponsabilità e momenti di formazione condivisa.

3. Strategie di Prevenzione (Continuum Educativo)

Le azioni preventive si articolano verticalmente lungo i tre ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo:

A. Scuola dell'Infanzia e Primaria (Prevenzione Primaria)

- **Educazione all'affettività e al rispetto**: Attività laboratoriali basate sul riconoscimento delle emozioni, sull'empatia, sulla gestione dei conflitti e sull'inclusione.
- **Cittadinanza digitale precoce**: Introduzione graduale e guidata all'uso consapevole degli strumenti digitali e dei dispositivi tecnologici, valorizzando il dialogo con i docenti.
- **Peer education (Primaria)**: Attività di tutoraggio tra classi ponte per favorire l'accoglienza e la coesione del gruppo classe.

B. Scuola Secondaria di Primo Grado (Prevenzione Secondaria e Monitoraggio)

- **Formazione specifica**: Moduli didattici curricolari ed extracurricolari dedicati al *cyberbullismo*, ai rischi della rete, alla reputazione online e alla netiquette.
- **Sportello di Ascolto Psicologico**: Attivazione di uno spazio di ascolto sicuro e protetto per alunni, docenti e genitori, gestito da professionisti qualificati.

Osservatorio d'Istituto e Segnalazione: Mappatura dei comportamenti a rischio e monitoraggio costante del clima di classe da parte del Consiglio di Classe.

4. Strategie Ambientali e di Sorveglianza (Prevenzione negli Spazi Comuni)

Molti episodi di bullismo si verificano nei momenti di minor controllo formale (cambi d'ora, corridoi, cortili, bagni, mensa).

- **Mappatura delle "zone a rischio"**: Il Collegio Docenti individua i luoghi e i momenti della giornata scolastica in cui la vigilanza deve essere intensificata (es. cortile durante la ricreazione, corridoi isolati, scuolabus).
- **Rotazione della vigilanza attiva**: I docenti non presidiano passivamente i varchi, ma adottano una sorveglianza dinamica e itinerante, favorendo l'interazione e la vicinanza agli alunni.
- **Presidio dei momenti di transizione**: Definizione di regole chiare e condivise per il rientro in aula dopo la ricreazione e per il comportamento nei luoghi comuni.

5. Protocollo d'Intervento e Gestione delle Segnalazioni

Nel momento in cui si manifesta un episodio di bullismo o cyberbullismo, l'Istituto attiva una procedura standardizzata in quattro fasi:

[1. EMERSIONE] ⟶ [2. VALUTAZIONE] ⟶ [3. INTERVENTO] ⟶ [4. MONITORAGGIO]

1. **Emersione e Segnalazione**:
   - Chiunque (studente, docente, genitore, personale ATA) venga a conoscenza di un atto di bullismo o cyberbullismo è tenuto a segnalarlo tempestivamente al **Docente Referente per il Bullismo e Cyberbullismo** o al Dirigente Scolastico.
   - È attiva anche una modalità di segnalazione riservata (es. cassetta postale dedicata o e-mail istituzionale).
2. **Valutazione Preliminare**:
   - Il Dirigente Scolastico e il Referente esaminano la gravità dell'episodio, distinguendo tra il conflitto occasionale, il bullismo sistematico e il reato informatico.
3. **Attivazione delle Misure Educative e Disciplinari**:
   - **Coinvolgimento delle famiglie**: Convocazione dei genitori degli alunni coinvolti (sia della vittima che dell'autore) per un confronto costruttivo.
   - **Provvedimenti disciplinari con finalità riparatoria**: Sostituzione o affiancamento delle sanzioni tradizionali (es. note, sospensioni brevi) con percorsi di riflessione guidata, attività di utilità sociale all'interno della scuola o percorsi di giustizia riparativa.
   - **Tutela della vittima**: Misure immediate di protezione, supporto psicologico e ricostruzione del clima relazionale nel gruppo classe.
4. **Monitoraggio e Chiusura**:
   - Verifica nel medio-lungo termine dell'efficacia delle misure adottate e dell'effettivo superamento delle criticità relazionali.

6. Ruoli e Organi della Governance Scolastica

- **Il Dirigente Scolastico**: Ha la responsabilità complessiva della gestione dei casi, dei rapporti con le famiglie e, nei casi più gravi o integranti reato (es. diffusione di materiale illecito, lesioni, stalking), dell'attivazione delle autorità competenti (Servizi Sociali, Polizia Postale, Procura della Repubblica per i Minorenni).
- **Il Referente per il Cyberbullismo**: Docente appositamente formato che coordina le attività di prevenzione, funge da punto di riferimento per il territorio e gestisce il registro delle segnalazioni.
- **I Docenti e il Consiglio di Classe**: Hanno il compito di osservare i comportamenti, favorire un clima di classe inclusivo e segnalare tempestivamente i campanelli d'allarme (calo del rendimento, isolamento, sbalzi d'umore improvvisi).
- **I Genitori**: Firmatari del Patto di Corresponsabilità Educativa, si impegnano a vigilare sull'uso dei dispositivi tecnologici dei figli minori e a collaborare lealmente con l'istituzione scolastica.

7. Strategie di Alleanza con le Famiglie (Patto Educativo)

Spesso il cyberbullismo si sposta nello spazio extra-scolastico (chat di WhatsApp, social network pomeridiani). Per questo il raccordo con i genitori è vitale:

- **Patto di Corresponsabilità Digitale**: Integrazione del Patto di Corresponsabilità con impegni specifici per le famiglie (es. supervisione sull'uso degli smartphone, limiti di età per l'apertura di profili social, dialogo aperto con i figli sull'uso della rete).
- **Scuola Genitori (Incontri formativi serali)**: Momenti di informazione e confronto guidati da psicologi ed esperti per aiutare i genitori a riconoscere i "campanelli d'allarme" nei comportamenti domestici dei figli (es. isolamento improvviso, rifiuto di andare a scuola, sbalzi d'umore, cambiamenti repentini nell'uso dei dispositivi).